



INTEGRATO GB

a soli **96** al mese
€

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamenti
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

Vai su www.softwareintegrato.it

**Il 3% debito/pil non ha alcun significato economico
Fu inventato da un francese trentenne, ora è il dogma**

Tino Oldani a pag. 5

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTEGRATO GB

a soli **96** al mese
€

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamenti
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

Vai su www.softwareintegrato.it

ENTRATE

**La nuova Agenzia
riparte da due
divisioni: servizi
e contribuenti**

Galli a pag. 25

Fisco, puniti gli studi associati

Il tetto di 10 mila euro alla deducibilità delle spese di formazione non si applica al singolo professionista ma all'intera associazione professionale

DAI COSTRUTTORI

**Lo split
payment
trascinato
dinanzi
alla Corte
europea**

Rizzi a pag. 26

Nuova deducibilità delle spese di formazione dei liberi professionisti, il fisco penalizza gli studi associati. Il nuovo limite annuo di deducibilità per le spese per l'iscrizione a convegni, congressi e simili, pari a euro 10 mila, si applica all'intera associazione professionale o studio associato e non al singolo professionista che ne fa parte. Lo si evince dalle nuove istruzioni alla compilazione del modello Redditi 2018.

Bongi a pag. 24

SINDACO DI PALERMO

**Sorpresa,
l'antirenziano
Leoluca Orlando
entra nel Pd**

Ricciardi a pag. 8

**Una senatrice grillina lascia il suo partito
e sceglie di candidarsi con l'estrema destra**



Dal M5s a Forza Nuova. Non è un salto da poco. Paola De Pin, 51 anni, arrivata al senato grillina, tenta la ricandidatura in Forza Nuova. Ieri lo ha annunciato in una conferenza stampa al senato, alla presenza del leader Roberto Fiore. Nessun imbarazzo, malgrado sia stata una fervente sostenitrice di Alexis Tsipras, dandosi da fare per la lista L'Altra Europa. Poi aveva aderito alla Federazione dei Verdi, ma nel 2016 allorché si è convertita al sovranismo e ha filtrato col Gal, il gruppo di centrodestra che rimpiazzò la Dc. Lasciato il Gal ha fondato un partito: Riscossa Italia. E adesso sta con i camerati.

Valentini a pag. 6

GEOPOLITICA

**Il modello
franco-tedesco
investito
dal dollaro basso**

Annoni a pag. 10

PROGRAMMI FARLOCCHI

**Carta canta,
i grillini
stanno dando
i numeri**

Cacopardo a pag. 4

VALUTAZIONI AMBIENTALI

**Via e Vas,
istruttorie
e pareri
via internet**

De Stefanis a pag. 29

Per la Ctr Veneto il rimborso delle imposte pagate in eccesso può essere chiesto dopo il primo grado

Sentenze pro-contribuenti esecutive

Anche le sentenze favorevoli al contribuente sono esecutive prima del passaggio in giudicato. Includono quelle depositate prima del 1° giugno 2016, data di entrata in vigore della nuova disciplina. Per l'applicazione della norma, la data rilevante è quella di proposizione del ricorso per ottemperanza: se successiva all'operatività della riforma, allora l'ufficio deve procedere al rimborso, senza attendere l'esito del giudizio di Cassazione. Così la Ctr Veneto in un'ordinanza.

Stroppa a pag. 24

DIRITTO & ROVESCIO

Il presidente della Repubblica francese, Emmanuel Macron, si è descritto (e fatto descrivere) come una forza irresistibile, un decisionista forsennato che, non solo ha un programma ambizioso, ma lo mantiene. Se trova sulla sua strada uno che gli resiste, zac, lo fa fuori. Su due piedi. Non è vero niente. Un anno fa, Macron aveva deciso di ridurre le spese militari. All'antipasto (dai suoi soldati) capo di Stato maggiore che gli diceva che era difficile fare i tagli, Macron, offrì le dimissioni. Adesso, Macron ha restituito ai militari il maltolto, più qualcos'altro. L'aeroporto civile di Notre-Dame-de-Lande che dopo 179 sentenze favorevoli stava per essere appaltato è stato cancellato per paura dei dimostranti tipo No-Tav. La imponente circoscrizione esterna di Parigi (autostrada e metropolitana più città satelliti) lanciata in pompa magna da Macron sei mesi fa è stata ora accantonata per mancanza di mezzi. Ma, il coraggioso, l'ha fatto dire al suo premier Philippe.

DA DE NITTIS A GEMITO

**Una grande
mostra sugli
artisti napoletani
rimasti stregati
da Parigi**

Morra a pag. 9

LICENZIATO DA ASSESSORE DAL SINDACO ZEDDA

**Un sardista si allea con Salvini
Viene scaricato da Cagliari**



Gianni Chessa

Tartufi di mare. Cozze al limone. Gamberi di Villasimius. «Assaggia questo, è un prodotto sardo». Prima di siglare l'accordo elettorale con gli indipendentisti del Partito sardo d'Azione, il leader della Lega Nord, Matteo Salvini, ha fatto un giro tra i banchi di uno dei mercati coperti più grandi d'Europa, il San Benedetto di Cagliari. Lì dove il sindaco, Massimo Zedda, ha tolto le deleghe all'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Chessa, esponente del Psd'Az. Zedda, eletto sull'asse Pd-Sel, non voleva in giunta un alleato del Carroccio. Chessa, tra rabbia e delusione, ha parlato di «vigliaccata».

Merti a pag. 6

CONFEDILIZIA

**Serve un
ministero
dello sviluppo
immobiliare**

Galli a pag. 7

INDAGINE

**In aumento
la credibilità
di radio, stampa
e televisione**

Liri a pag. 16

A LONDRA

**Zara apre
il primo
showroom
per acquisti web**

Sottilaro a pag. 15



Contabilità Bilancio Europeo
Dichiarazioni Comunicazioni
Antiriciclaggio Paghe

GBsoftware presenta:
INTEGRATO GB

Vai su
www.softwareintegrato.it
e scarica la versione
completa oppure
chiamaci allo **06.97626328**

a soli **96** al mese
€

TUTTO INCLUSO

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamento
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

GBSOFTWARE
L'evoluzione semplice

Rea: Rm 1065349 - C.F. e P.Iva 07946271009 - 06.97626328 - info@gbsoftware.it



Diritto & Fisco

LA MANOVRA
2018

in edicola con



Le istruzioni del modello Redditi 2018 SP interpretano il jobs act autonomi

Studi associati penalizzati

Il tetto di deducibilità delle spese di formazione è collettivo

DI ANDREA BONGI

Nuova deducibilità delle spese di formazione dei liberi professionisti, il fisco penalizza gli studi associati. Il nuovo limite annuo di deducibilità per le spese per l'iscrizione a convegni, congressi e simili, pari a euro 10.000 si applica all'intera associazione professionale o studio associato e non al singolo professionista che ne fa parte. E quanto si evince, a chiare lettere, dalle nuove istruzioni alla compilazione del modello Redditi 2018 SP pubblicate sul sito internet dell'Agenzia delle entrate.

I dubbi interpretativi sorti all'indomani dell'entrata in vigore del c.d. Jobs act del lavoro autonomo (legge n. 81 del 2017) in ordine alla concreta applicazione del nuovo tetto annuo di spesa interamente deducibile nel caso di svolgimento dell'attività professionale in forma associata, sono stati dunque risolti dall'amministrazione finanziaria con il ricorso al famoso adagio latino in dubio pro fisco.

Il superamento del limite di deducibilità della misura del 50% delle spese di formazione professionale, con il nuovo tetto annuo introdotto dall'articolo 9 della legge n.81 del 2017 finirà dunque per penalizzare, senza motivo alcuno, gli studi associati o le associazioni professionali, rispetto ai professionisti individuali.

La soluzione adottata dall'Agenzia delle entrate nella predisposizione del nuovo rigo RE17 del quadro RE del modello dedicato agli studi associati ed alle associazioni professionali, si pone peraltro anche in contrasto con la ratio ispiratrice della nuova formulazione legislativa inserita nell'articolo 54, comma 5,

La direzione e la redazione di ItaliaOggi partecipano al dolore dell'amico e collaboratore Franco Ricca per la morte della sorella CONCETTA

Il caso

Dottore commercialista in forma individuale	- spese formazione 2017: euro 10.000; - spese formazione deducibili: euro 10.000; - deducibilità pro quota: 100%
Studio associato di tre dottori commercialisti	- spese formazione sostenute: euro 30.000; - spese formazione deducibili: euro 10.000; - deducibilità pro quota: 33,33%

del Tuir.

La relazione di accompagnamento alla suddetta disposizione lasciava infatti intendere che il nuovo tetto annuo di spesa integralmente deducibile - pari a euro 10.000 - doveva essere attribuito a ogni libero professionista, a prescindere dalle concrete modalità di esercizio dell'attività professionale.

La chiave di lettura dell'Agenzia delle Entrate, e di conseguenza anche i software di controllo del nuovo rigo RE17, impediranno invece una applicazione «per teste» del nuovo tetto annuo, limitando a soli 10.000 euro di spesa massima di formazione deducibile, lo studio associato o l'associazione professionale indipendentemente dal numero dei professionisti in essa inseriti.

Evidenti ed incomprensibili le disparità di trattamento fra soggetti che svolgono la

libera professione in forma individuale e i loro colleghi organizzati in associazione o altre strutture aggregative. I primi potranno dedurre le spese di formazione professionale nel limite annuo di euro 10.000 i secondi dovranno invece suddividere tale tetto massimo per il numero dei soci o associati.

Per capire l'assurdità che una tale interpretazione può generare, basta formulare un semplicissimo esempio.

Supponiamo che quattro dottori commercialisti abbiano sostenuto nel corso del 2017 spese per iscrizione a convegni, master e simili, per l'importo di euro 10.000 ciascuno.

Supponiamo che dei quattro dottori commercialisti tre siano associati e uno svolga l'attività in forma individuale.

Mentre quest'ultimo dedurrà integralmente l'importo di

tale spese dalla formazione del suo reddito professionale da dichiarare per il periodo d'imposta 2017, gli altri tre dovranno limitare la deduzione ad un terzo della spesa complessivamente sostenuta dal loro studio associato, perdendo la deducibilità su ben 20.000 di spese di formazione.

Tutto ciò a prescindere dal tipo di corsi o congressi frequentati (che potrebbero ben essere gli stessi) ma solo per il fatto che i tre suddetti commercialisti appartengono allo stesso studio associato.

Un risultato assurdo e incomprensibile. I nostri tre dottori commercialisti associati rimpiangeranno il regime ante jobs act quando, delle 30.000 euro di spesa sostenuta per la loro formazione, ne potevano dedurre almeno 15.000 (il 50%) anziché soltanto 10.000 come oggi.

Italia bacchettata

La Commissione ha deciso di inviare un parere motivato all'Italia per l'esclusione dei cittadini della Ue di nazionalità non italiana che non intendono stabilirsi in Italia dal beneficio dell'aliquota ridotta per l'acquisto della prima casa di abitazione non di lusso nel territorio italiano. Tale limitazione, informa una nota, viola le norme della Ue in materia di libera circolazione dei capitali (articolo 63 del Tfeue) che garantiscono il diritto alla libera circolazione dei capitali nella Ue. Se l'Italia non si attiverà entro due mesi, la Commissione potrà deferire la questione alla Corte di giustizia della Ue. Inoltre ha deciso di inviare una lettera di costituzione in mora al Regno Unito per aver omesso di raccogliere e trasmettere agli altri Stati membri i dati bancari sull'Iva delle vendite online.

CTR VENETO: ANCHE QUELLE DEPOSITATE PRIMA DEL 1° GIUGNO 2016

Sentenze pro contribuente sempre esecutive

Anche le sentenze favorevoli al contribuente sono esecutive prima del passaggio in giudicato. Inclusive quelle depositate prima del 1° giugno 2016, data di entrata in vigore del nuovo articolo 69 del dlgs n. 546/1992. Per l'applicazione della nuova norma, la data rilevante è quella di proposizione del ricorso per ottemperanza: se successivo all'operatività della riforma, allora l'ufficio deve procedere al rimborso, senza attendere l'esito del giudizio di cassazione. A stabilirlo è la Ctr Veneto nell'ordinanza n. 18/7/18, resa lo scorso 16 gennaio. Il caso vedeva coinvolta una fondazione, già vittoriosa in Ctp (2010) e Ctr (2012) nei confronti dell'Agenzia delle entrate in un contenzioso sulla restituzione di circa 800 mila euro di imposte pagate in eccesso. A seguito del rifiuto dell'ufficio all'erogazione delle somme, la contribuente attivava il giudizio di ottemperanza a norma dell'articolo 70 del dlgs n. 546/1992.

Con l'attuazione della delega fiscale, infatti, il dlgs n. 156/2015 ha previsto l'immediata esecutività delle sentenze di condanna al pagamento di somme in favore del contribuente (in precedenza vincolanti solo dopo essere diventate definitive). La norma è entrata in vigore il 1° giugno 2016. Con la circolare n. 38/E del 2015 l'Agenzia ha affermato come il nuovo meccanismo operasse per le sentenze «depositate» dopo detta data. Essendo nel caso in esame la decisione risalente al 2012, pertanto, le Entrate opponevano il rifiuto a eseguire il rimborso. A parere della fondazione, rappresentata in giudizio dall'avvocato Diego Conte dello studio De Berti Jacchia Franchini Forlani, in assenza di una disposizione transitoria che salvaguardasse la previgente

normativa si sarebbe dovuta invece utilizzare la nuova.

Tesi, quest'ultima, condivisa dal collegio veneto. Secondo la Ctr, infatti, il principio del «tempus regit actum» non va applicato con riguardo alla data di deposito della sentenza da eseguire, bensì «al momento di proposizione della domanda del giudizio di ottemperanza». Viceversa «verrebbe meno la corretta interpretazione di una normativa innovativa, il cui fine era di introdurre il principio dell'esecutività per tutte le sentenze delle commissioni tributarie». Da qui l'accoglimento dell'appello per ottemperanza, con l'ordine all'amministrazione finanziaria di procedere al pagamento del rimborso entro 90 giorni, previa prestazione di idonea fideiussione da parte del contribuente.

Valerio Stroppa

© Riproduzione riservata



La sentenza sul sito
www.italiaoggi.it/
documenti